



COMUNE DI ROVIGO

Settore Politiche Sociali, per la Casa e per i Giovani
Sussidiarietà ed Associazionismo - Istruzione ed Università
Sezione Politiche Sociali – U.O. Progetti e Pari Opportunità

Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

ai sensi del D.Lgs. 201/2022 art. 14 commi 2, 3, 4 e art. 31 commi 1 e 2

Sommario

Informazioni di sintesi e Soggetto responsabile della compilazione.....	3
--	----------

SEZIONE A – CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.1 – Contesto giuridico.....	4
A.2 – Indicatori di riferimento e schemi di atto.....	4

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

B.1 – Caratteristiche del servizio.....	4
B.2 – Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni.....	5

SEZIONE C – MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

C.1 – Specificazione delle modalità di affidamento prescelta.....	6
C.2 – Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti.....	9

SEZIONE D - MOTIVAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELLA SCELTA

D.1 – Risultati attesi.....	9
D.2 – Comparazioni con opzioni alternative.....	10
D.3 – Esperienza della gestione precedente.....	10
D.4 – Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio.....	11

SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

E.1 – Piano economico-finanziario.....	11
E.2 – Monitoraggio.....	12

Informazioni di sintesi	
Oggetto dell'affidamento	SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE
Importo dell'affidamento	Valore stimato dell'affidamento, comprensivo di rinnovo, € 1.117.440,00 (IVA esclusa)
Ente affidante	COMUNE DI ROVIGO Partita IVA / Codice fiscale: 00192630291
Tipo di affidamento	Appalto di Servizio
Modalità di affidamento	Affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica (d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. a) procedura aperta ai sensi dell'art.71 del D.lgs. 36/2023
<u>*Solo in caso di affidamento <i>in house</i></u>	/
Durata dell'affidamento	24 mesi dal 01/11/2026 al 31/10/2028 e con facoltà di rinnovo per una durata non superiore a quella del contratto originario
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	Il servizio di assistenza domiciliare si rivolge a persone residenti nel territorio del Comune di Rovigo da almeno un anno che si trovino nelle necessità di avere aiuto a domicilio per i bisogni essenziali come cura della persona, governo della casa, assistenza burocratica e vita di relazione.

<u>Soggetto responsabile della compilazione</u>	
Nominativo:	Dott. Alfonso Cavaliere
Ente di riferimento	Comune di Rovigo
Area/Servizio	Comune di Rovigo - Settore "Politiche Sociali, per la casa e per i giovani - Sussidiarietà ed associazionismo - Istruzione ed Università" – Sezione Politiche Sociali - U.O. Progetti e Pari Opportunità
Telefono:	0425/206540
E-mail/PEC:	progetti@comune.rovigo.it servizisociali.comune.rovigo@pecveneto.it

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.1 - Contesto giuridico

I riferimenti normativi per il Servizio di assistenza domiciliare sono:

- **Legge 328/2000:** “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, finalizzata a promuovere interventi sociali, assistenziali e sociosanitari che garantiscano un aiuto concreto alle persone e alle famiglie in difficoltà”;
- **Deliberazione della Giunta della Regione Veneto n. 39 del 17 gennaio 2006:** “Il sistema della domiciliarità. Disposizioni applicative” con la quale vengono fornite le disposizioni applicative ai Comuni e alle Aziende ULSS per la predisposizione del Piano Locale per la Domiciliarità, definendo, tra gli interventi erogati a domicilio e di supporto alla famiglia, il SAD - Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD), l'ADI – Assistenza domiciliare integrata e il Telesoccorso;
- **Piano Nazionale per la Non Autosufficienza (PNNA) 2022-2024**, allegato “A” del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 3 ottobre 2022, che inquadra il SAD come LEPS (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali);
- **Piano Nazionale per la Non Autosufficienza (PNNA) 2025-2027** approvato in Conferenza Unificata il 18 marzo 2026;
- **Legge n. 104/1992:** Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità” e smi;
- **Regolamento Servizio di Assistenza Domiciliare** del Comune di Rovigo approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 1/2004;
- **Delibera di Consiglio Comunale n. 92 del 25/11/2025** relativa alla “Ricognizione della situazione gestionale degli affidamenti di servizi pubblici locali di rilevanza economica del Comune di Rovigo - Anno 2024 e corrente anno 2025 (art. 30 del D.Lgs. n.201/2022)”.

A.2 - Indicatori di riferimento e schemi di atto

Ai sensi dell'art. 14, co. 4 del D.Lgs. 201/2022, e dell'art. 41, commi 13 e 14 del D.Lgs. 36/2023, è stato calcolato il valore dell'appalto ed è stato redatto il piano economico finanziario così come specificatamente riportato nella “SEZIONE E” della presente relazione.

Il servizio di assistenza domiciliare riveste le caratteristiche di LEPS (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali). Il servizio, infatti, deve essere offerto con modalità che garantiscono l'accesso in condizione di parità per tutti gli utenti, sulla base dei bisogni effettivi, fatta salva la possibilità di chiedere una compartecipazione al costo da parte dell'utenza.

Il servizio programmato persegue le finalità e gli obiettivi di cui alle disposizioni nazionali e regionali in materia di gestione dei servizi sociali rivolti a persone non autosufficienti e fragili.

Schema di atto: determina a contrarre e contratto.

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

B.1 - Caratteristiche del servizio

L'assistenza domiciliare si colloca nella rete dei servizi territoriali, con lo scopo di contribuire a realizzare le condizioni indispensabili per la permanenza delle persone nell'ambiente familiare e sociale, evitando per quanto possibile l'istituzionalizzazione e l'emarginazione, promuovendo e valorizzando il mantenimento, consolidamento e ripristino delle reti primarie e secondarie.

Essa consiste nell'insieme di servizi, interventi e prestazioni di natura socio-assistenziale rivolti ai cittadini ed alle loro famiglie, sulla base della valutazione tecnico-professionale dell'assistente sociale dell'Ente e concorre alla definizione del sistema integrato delle prestazioni e dei servizi sociali e socio-sanitari, anche in relazione a quanto previsto dalla normativa sui Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali.

Nello specifico, il servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) prevede interventi a domicilio a favore di persone anziane e/o adulte fragili e/o in condizioni di parziale o totale, temporanea o permanente, non autosufficienza fisica, psichica o cognitiva, tali da determinare la compromissione delle autonomie nella vita quotidiana e/o uno stato di isolamento sociale. Il servizio in particolare è finalizzato ad impedire la cronicizzazione delle situazioni di dipendenza, permettendo ai cittadini più fragili di rimanere il più possibile nel proprio ambito familiare e sociale d'appartenenza, evitando, per quanto possibile, il ricorso a strutture residenziali.

Il servizio è svolto nell'ambiente di vita del soggetto, intendendo per ambiente non solo lo spazio fisico ma l'intero contesto delle relazioni significative tra il soggetto e il suo ambiente con l'intento di coniugare, attraverso progetti personalizzati, l'ambiente di vita della persona, la sua rete familiare e sociale di riferimento, con le risorse del territorio.

In un'ottica di sussidiarietà, il SAD è complementare all'assistenza resa dai familiari e/o fornita dalla rete e/o personale privato reperito dal nucleo.

B.2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni

Il servizio di assistenza domiciliare è un servizio pubblico locale, da considerarsi di pubblico interesse e, pertanto, non è consentita alcuna interruzione delle prestazioni.

Con riguardo agli obblighi di servizio pubblico, può affermarsi che gli stessi si sostanziano nel conseguimento di alcuni obiettivi di interesse pubblico e la ratio degli obblighi di servizio pubblico va ricercata nella necessità di garantire l'equilibrio tra il mercato e la regolamentazione, tra la concorrenza e l'interesse generale, garantendo che i servizi di interesse economico generale siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità), indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità), oltre alla trasparenza ed al carattere economicamente accessibile del servizio.

I servizi al pubblico occupano in questo contesto un ruolo fondamentale perché è attraverso loro che avviene il primo contatto tra utenti e l'istituzione pubblica, il loro modo di essere costituisce la prima vera percezione della qualità dell'offerta.

Si ritiene, quindi, che sussistano specifiche ragioni, connesse alla necessità di garantire il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui sopra, per l'affidamento ad un soggetto terzo dei servizi domiciliari.

La sostenibilità del servizio è garantita *in primis* da fondi comunali di bilancio e da contributi a specifica destinazione, oltreché dalle quote di compartecipazione del costo del servizio versate dagli utenti.

Di seguito la percentuale di copertura del servizio risultante dal Rendiconto 2025:

DATI CONSUNTIVO 2025 ASSISTENZA DOMICILIARE	COSTO DEI SERVIZI				COPERTURA DEL COSTO DEI SERVIZI			%
	Personale	Acquisto di beni e servizi e trasferimenti	Utenze e Pulizie	TOTALE	Contributi a specifica destinazione	Contribuzione degli utenti	TOTALE	
	45.298,97	253.869,50	----	299.168,47	38.151,76	20.024,10	58.175,86	

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta

Si ritiene che il modello di organizzazione da preferire per la gestione del servizio di assistenza domiciliare per il periodo dal 01/11/2026 al 31/10/2028, oltre ad eventuale rinnovo contrattuale per ulteriori due anni, sia quello dell'affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica.

La scelta di cui sopra operata dall'Amministrazione Comunale trova il proprio fondamento nelle seguenti motivazioni:

- a) per assicurare la rispondenza al principio di efficacia ed efficienza proprio dell'azione amministrativa, per il fatto stesso che con l'appalto l'Amministrazione conserva le prerogative proprie di progettualità, ammissione al servizio e stesura di progettualità specifica. L'Amministrazione inoltre conserva la determinazione del contenuto delle obbligazioni scaturenti dal rapporto, l'esercizio dell'azione di controllo in merito all'esatto adempimento del servizio, la possibilità di comminare sanzioni nel caso di violazioni, la determinazione delle tariffe massime;
- b) per garantire la conciliazione delle esigenze di legalità e autonomia della pubblica amministrazione nel perseguimento del pubblico interesse con le esigenze di trasparenza e libertà di accesso dei partecipanti nonché della garanzia del corretto reperimento delle risorse sul libero mercato selezionando il miglior offerente (miglior rapporto qualità-prezzo) ed assicurando nel contempo il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa;
- c) per coniugare i benefici per la collettività in quanto i servizi domiciliari generano effetti positivi oltre il singolo utente impattando positivamente l'intera comunità su diversi livelli (riduzione spesa pubblica rispetto al ricovero nelle RSA, decongestionamento degli ospedali, mantenimento del cittadino nel proprio ambiente di vita, supporto ai caregiver, sviluppo reti di solidarietà con il Terzo Settore, monitoraggio nel territorio in situazioni di degrado o di emergenza sociale).

Il personale necessario per la gestione di nr. 65 utenti stimati del servizio di assistenza domiciliare è quantificabile come da tabella che segue:

NR. ADDETTI	FIGURE PROFESSIONALI	LIVELLO CONTRATTUALE	ORE MENSILE STIMATE COMPLESSIVE
2	OSA - Operatore Socio-Assistenziale	B1	120
5	OSS - Operatore Socio-Sanitario	C1	750
1	Funzionario Coordinatore/Referente	D2	100

Premesso che il Comune di Rovigo non dispone nella propria pianta organica delle figure professionali richieste per l'esecuzione dell'appalto come da tabella sopra riportata in particolare per l'O.S.A. e O.S.S., si evidenzia che l'assunzione di tutto il personale necessario a tempo indeterminato costituirebbe una spesa fissa a lungo termine e non permetterebbe quella flessibilità essenziale per il servizio domiciliare che è caratterizzato da fluttuazione nelle richieste di accesso e nelle modalità di erogazione.

In ogni caso non risulterebbe conveniente l'assunzione a tempo indeterminato in quanto a partire dal 9 aprile 2027 entrerà in vigore la Legge regionale 9 aprile 2024 n. 4 "*Assetto organizzativo e pianificatorio degli interventi e dei servizi sociali*" la quale dispone che i Comuni esercitino in forma associata e attraverso un'ideale e stabile organizzazione la funzione socio-assistenziale e in particolare realizzano i LEPS, al fine di garantire modalità uniformi di assistenza sociale tenendo conto delle esigenze dell'integrazione socio-sanitaria.

La predetta normativa prevede altresì che i Comuni, titolari della funzione socio-assistenziale gestiscano nella forma associata dell'Ambito Territoriale Sociale (ATS), le funzioni strategiche di pianificazione, programmazione, progettazione, gestione e valutazione del sistema locale dei servizi

sociali, individuando, tra le forme associative con personalità giuridica di cui al decreto legislativo 267/2000, quella maggiormente adatta a perseguire l'efficacia e l'efficienza degli interventi e dei servizi sociali di propria competenza.

Allo stato attuale l'ATS VEN 18, del quale fa parte il Comune di Rovigo, ha già individuato la forma associativa nella struttura del Consorzio ex art 31 D.Lgs. 267/2000 mentre risulta ancora in via di definizione la costituzione dello stesso, nonché l'approvazione dello Statuto e dei Regolamenti necessari per il funzionamento e la gestione associata dei servizi sociali.

Non risulta, neppure percorribile il ricorso a contratti a tempo determinato per la difficoltà nel reperire personale disponibile per tali forme lavorative temporanee e per il fatto che l'Ente sarebbe esposto al rischio di un ricambio continuo di personale su un servizio che necessita al contrario di stabilità e continuità nelle prestazioni assistenziali, al fine di assicurare la qualità stessa del servizio e il benessere dell'utente: nella gestione dei servizi alla persona la stabilità del rapporto assistenziale è direttamente correlata alla qualità dell'assistenza, alla sicurezza dell'assistito e alla stabilità emotiva del nucleo familiare.

L'analisi sulla modalità di affidamento prescelta, ha tenuto in debita considerazione anche i costi riferiti alla gestione in economia (mediante personale interno), comparati con il costo del personale di ditta esterna segnatamente cooperative sociali come si evince dalla tabella allegata al Decreto n. 30/2024 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali – Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali “Costo del lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle Cooperative del settore socio sanitario assistenziale educativo e di inserimento lavorativo”.

Per la comparazione sono stati considerati i costi per il personale comunale appartenente all'Area degli Operatori esperti (ex B1), degli Istruttori (ex C1) e dei Funzionari (ex D2).



COMUNE DI ROVIGO
Unità Stipendi – Pensioni:

Rovigo 20/05/2026

CERTIFICAZIONE COSTO ANNUO E ORARIO

DIPENDENTE	ex B1	ex C1	ex D2
CAT/FASCIA			
fisso e cont.vo			
Stipendio base	1.715,27	1.928,23	2.092,84
Ind. A1/BS6	5,38		0,00
Scatti			
Maturato Economico			
Indennità di Vacanza Contrattuale	17,15	19,28	20,93
DIFFERENZIALE STIPENDIALE EX POSIZIONE			91,30
IND. PERS.LE ED.RE D'INFANZIA-BILANCIO			
MAGG. IND. ED.RE D'INFANZIA-FONDO			
IND.AGG.ED.INF.ART.31-FONDO			
Indennità Rischio	55,00	55,00	55,00
Specifiche Responsabilità			
Indennità di Comparto	27,52	32,06	36,33
Posizione Organizzativa			
Ass ad pers Ex iis			
IND. FUNZIONE 8ª QUALIFICA FUNZ.LE			
EMOLUMENTO ACCESSORIO UNA TANTUM 2023			
13ª	144,37	162,29	183,76
	1.964,69	2.196,86	2.480,16
Mesi	12,00	12,00	12,00
	23.576,26	26.362,35	29.761,87
Produttività	1.000,00	1.000,00	1.100,00
Totale	24.576,26	27.362,35	30.861,87
opdel %	23,80%	23,80%	23,80%
irap %	8,50%	8,50%	8,50%
Inail % 0,804	0,969%	0,969%	0,969%
	33,27%	33,27%	33,27%
Contributi	8.176,28	9.103,18	10.267,44
tfs %	3,60%	3,60%	3,60%
su imponibile	18.068,82	20.254,10	23.988,73
Contributi su TFS	650,48	729,15	863,59
Totale	33.403,01	37.194,68	41.992,90
costo orario	17,84	19,87	22,43

Si certifica che la valutazione dei costi annui e orari è comprensiva di oneri a carico del datore di lavoro.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali – Dic. III
COSTO DEL LAVORO PER LE LAVORATRICI E I LAVORATORI DELLE
COOPERATIVE DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO ASSISTENZIALE-EDUCATIVO E
DI INSERIMENTO LAVORATIVO

GENNAIO 2026

COSTO ORARIO PERSONALE (tempo indeterminato)				
LIVELLO CCNL		B1	C1	D2
PROFILO PROFESSIONALE OPERATORE		Operatore socio assistenziale	Operatore socio sanitario	Coordinatore
Minimi contrattuali conglobati		17.241,48	18.542,52	20.733,96
Anzianità (tre scatti)		585,72	669,24	836,64
Anzianità (ulteriori due scatti)			446,16	
Altre indennità		517,24	556,28	622,02
TOTALE Elementi retributivi		18.344,44	20.214,20	22.192,62
Tredicesima		1.528,70	1.647,34	1.849,39
Quattordicesima		764,35	823,67	924,69
TOTALE Oneri aggiuntivi		2.293,05	2.471,01	2.774,08
Inps	28,03%	5.784,69	6.233,61	6.998,17
Inail	3%	619,12	667,17	749,00
TOTALE Oneri previdenziali e assicurativi		6.403,81	6.900,78	7.747,17
Oneri per la sicurezza		250,00	250,00	250,00
Trattamento di fine rapporto		1.528,70	1.647,34	1.849,39
Rivalutazione TFR	4,445%	407,66	439,30	493,18
Previdenza complementare	1,50%	309,56	333,59	374,50
Assistenza Sanitaria integrativa		132,00	132,00	132,00
TOTALE Altri oneri		2.627,92	2.802,23	3.099,07
COSTO ANNUO (senza Ind. Turno)		€ 29.669,22	€ 32.388,22	€ 35.812,94
COSTO ORARIO (tempo indeterminato)	/1548	€ 19,17	€ 20,92	€ 23,13

Seppur evidenziando che il costo annuo di dipendenti comunali potrebbe risultare di poco inferiore al costo annuo di dipendenti di Cooperativa (aventi analoga qualifica), non risulta comunque conveniente per il Comune gestire il servizio in economia in quanto con l'esternalizzazione del servizio non gravano sull'Amministrazione comunale i costi indiretti della gestione del personale (quali maternità, malattie, infortuni, congedi ecc...), i costi relativi alla fornitura dei DPI (obbligatori e indispensabili) nonché i costi relativi degli spostamenti necessari per garantire la copertura del servizio sull'intero territorio comunale.

Tali costi verrebbero ricompresi nel corrispettivo contrattuale da riconoscersi al soggetto affidatario con potenziale vantaggio per la finanza pubblica connesso alla riduzione dell'incidenza, sul bilancio dell'ente, di costi indiretti e aleatori (*in primis* quelli connessi alla gestione del personale), garantendo la continuità operativa del servizio e traslando il rischio operativo in capo alla ditta affidataria.

L'appalto è costituito da un unico lotto poiché, in ragione della particolare natura del servizio, è necessario erogarlo in modo omogeneo, garantendo adeguatezza gestionale ed efficienza organizzativa in termini di flessibilità ed uniformità dello stesso.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, anche in ragione dell'esperienza positiva sin qui consolidata si ritiene quindi di proseguire nell'affidamento a terzi provvedendo all'individuazione di un nuovo soggetto affidatario, all'esito di una procedura ad evidenza pubblica, attraverso la costruzione di un adeguato capitolato coerente con gli obiettivi prefissati, assicurando continuità al servizio attualmente svolto e garantendo la piena attuazione alla clausola sociale prevista dall'art. 57 del D.Lgs. 36/2023 e riconosciuta anche dal D.Lgs. 201/22 all'art. 20 "Tutele sociali".

C.2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti

La scelta di affidare la gestione del servizio di assistenza domiciliare mediante procedura ad evidenza pubblica trova corrispondenza tra le scelte quelle previste dall'art. 14 del D. Lgs. 201/22 e di cui al comma 1 lett. a) "*affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dall'art. 15, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea*".

Mediante l'affidamento del servizio in oggetto ad un soggetto terzo individuato mediante procedura di gara ad evidenza pubblica, il Comune opera nel pieno rispetto del quadro normativo comunitario, garantendo il rispetto dei principi di massima concorrenza, trasparenza e partecipazione.

In ogni caso i requisiti richiesti sono tali da consentire la partecipazione alla gara da parte delle MPMI (micro piccole medie imprese).

SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D.1 - Risultati attesi

La scelta dell'affidamento concorrenziale a mezzo procedura aperta sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 2, lett. a) D.Lgs. 36/2023 è dettata dalla legge e consente attraverso la concorrenzialità tra operatori economici, la comparazione di progettualità qualificate e specializzate, di selezionare la proposta che esprima la maggiore capacità tecnico/professionale.

L'obiettivo che si intende perseguire è quello di una sempre maggiore qualificazione dei servizi domiciliari, assicurando un adeguato standard di qualità degli stessi e l'uniformità delle prestazioni, con mantenimento in capo all'ente del controllo della gestione dei servizi.

Per quanto concerne gli strumenti di verifica della qualità del servizio, l'Amministrazione Comunale, tramite il Direttore dell'Esecuzione dell'appalto, monitorerà costantemente la gestione del servizio da parte dell'ente affidatario, prevedendo riunioni con tutte le operatrici e la figura professionale del coordinatore con cadenza mensile.

D.2 - Comparazione con opzioni alternative

All'esito di un giudizio di ponderazione dell'interesse pubblico, si ritiene che la forma di gestione ottimale del servizio di assistenza domiciliare sia l'appalto di servizi in quanto la gestione viene affidata al soggetto aggiudicatario, con mantenimento in capo all'Amministrazione del controllo continuo sull'erogazione delle prestazioni.

L'Amministrazione ha preventivamente valutato anche le altre opzioni previste dalla normativa vigente e nello specifico si precisa quanto segue.

Non si ritiene percorribile la gestione diretta del servizio tramite l'assunzione del personale (OSS – OSA – Coordinatore) per tutte le motivazioni già ampiamente esposte al paragrafo C.1

Non si ritiene di utilizzare lo strumento della concessione in quanto con lo strumento dell'appalto a terzi risulta quello che meglio risponde alle esigenze dell'Ente in quanto è in grado di assicurare:

- il controllo sulla qualità del servizio assicurando un monitoraggio costante e continuo da parte del Direttore dell'Esecuzione;
- la sostenibilità economico-finanziaria, in quanto l'Ente si fa carico del finanziamento del servizio, predeterminando tariffe accessibili agli utenti e assicurando stabilità economica all'operatore;
- la riduzione del rischio d'impresa per il gestore del servizio.

La scelta di affidare il servizio tramite affidamento ad evidenza pubblica in alternativa alla gestione "*in house*" scaturisce sostanzialmente dalle seguenti considerazioni:

- la necessità di giustificare il ricorso ad una forma di gestione *in house* che deroga al principio comunitario della libera concorrenza, stante che, allo stato attuale, non sussistono ragioni che precluderebbero il raggiungimento dell'interesse pubblico qualora si adottassero le procedure ad evidenza pubblica;
- la mancanza di proprie società partecipate in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi che consentano il ricorso all'affidamento *in house* ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 175/2016.

La scelta dell'affidamento esterno è giustificata, anche a fronte delle dimensioni del servizio e del maggior potenziale di efficienza ed economicità nonché dalla possibilità di avere miglieorie al servizio rispetto a quelle previste nel progetto in un'ottica migliorativa della qualità del servizio.

Non si rileva pertanto ad oggi la possibilità di derogare alle regole di concorrenza in quanto non sussistono condizioni che possano motivare criteri di necessità, adeguatezza e proporzionalità.

D.3 - Esperienza della gestione precedente

Il servizio di assistenza domiciliare è attualmente gestito tramite un soggetto affidatario, a cui sono stati aggiudicati i servizi tramite procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 – comma 3 lett. a) e comma 7- del medesimo decreto.

Il contratto in essere per la gestione dei servizi terminerà il 31/10/2026.

Da molti anni tale servizio viene gestito mediante l'appalto di servizi e, non solo non sono state rilevate criticità nella gestione dello stesso, ma soprattutto i vari enti affidatari che si sono susseguiti nel tempo hanno apportate miglieorie e condizioni più favorevoli nell'erogazione delle prestazioni con maggior beneficio per gli utenti.

D.4 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio

L'appalto avrà la durata di 2 anni, con decorrenza dal 1 novembre 2026 al 31 ottobre 2028, anche in pendenza di stipulazione del contratto da parte del soggetto aggiudicatario e con possibilità di rinnovo del contratto medesimo per ulteriori 2 anni.

Il periodo di affidamento così come sopra specificato deve ritenersi congruo sotto il profilo della sostenibilità della gestione economica consentendo al contempo la continuità del servizio e del personale incaricato.

SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

E.1 - Piano economico-finanziario

Il valore stimato complessivo della gara per le prestazioni del servizio della durata di 24 mesi e comprensivo di personale, dei costi generali, del margine d'impresa e del rinnovo per due anni ammonta ad €. 1.117.440,00 oltre IVA di cui €. 964.123,20 oltre IVA per i costi della manodopera.

L'importo è determinato sulla base dei seguenti parametri:

DESCRIZIONE ATTIVITA'	ORE MENSILI PREVISTE	MESI	COSTO ORARIO (*)	COSTI GENERALI/ MARGINE D'IMPRESA	COSTO TOTALE ORARIO	TOTALE 24 MESI (IVA ESCUSA)	TOTALE 24 MESI (IVA INCLUSA)
SERVIZIO DOMICILIARE PROFESSIONALE (OSS)	750	24	€ 20,92	€ 3,08	€ 24,00	€ 432.000,00	€ 453.600,00
SERVIZIO DOMICILIARE DI SOLLIEVO (OSA)	120	24	€ 19,17	€ 2,33	€ 21,50	€ 61.920,00	€ 65.016,00
SERVIZIO DI COORDINAMENTO	100	24	€ 23,13	€ 2,87	€ 26,00	€ 62.400,00	€ 65.520,00
TOTALE PARZIALE						€ 556.320,00	€ 584.136,00
DESCRIZIONE ATTIVITA'	QUANTITA' MENSILE PREVISTA	MESI	COSTO UNITA'	COSTI GENERALI/ MARGINE D'IMPRESA	COSTO TOTALE UNITA'	TOTALE 24 MESI (IVA ESCUSA)	TOTALE 24 MESI (IVA INCLUSA)
SERVIZIO TELEFONICO DEDICATO	1	24	€ 100,00	€ 0,00	€ 100,00	€ 2.400,00	€ 2.928,00
TOTALE GENERALE						€ 558.720,00	€ 587.064,00

(*) costo orario al netto delle indennità di turno

Il fabbisogno presunto totale delle prestazioni da erogare sopra quantificato non è da ritenersi vincolante per l'Amministrazione, essendo subordinato ad eventualità e circostanze non prevedibili (nuove utenti, rinunce al servizio, decessi ecc...).

Come previsto dall'art. 41, comma 14, del D.Lgs. 36/2023 l'importo è comprensivo dei costi relativi alla manodopera non soggetti a ribasso, calcolati utilizzando i dati del costo orario del

personale di cui alla tabella allegata al decreto n. 30/2024 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle relazioni industriali, Divisione IV “Costo del lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle Cooperative del Settore Socio Sanitario Assistenziale Educativo e di Inserimento Lavorativo” – riferimento gennaio 2026 al netto delle indennità di turno. I costi della sicurezza di natura interferenziale sono considerati pari a zero, non essendoci interazioni con il personale comunale per le attività del servizio.

Il Quadro economico relativo all’importo complessivo di gara:

DESCRIZIONE SERVIZIO	MESI/ ANNO	IMPONIBILE	IVA	TOTALE	INCENTIVI	TOTALE
ASSISTENZA DOMICILIARE	2/2026	€ 46.560,00	€ 2.362,00	€ 48.922,00	€ 8.939,52	€ 57.861,52
ASSISTENZA DOMICILIARE	12/2027	€ 279.360,00	€ 14.172,00	€ 293.532,00	/	€ 293.532,00
ASSISTENZA DOMICILIARE	10/2028	€ 232.800,00	€ 11.810,00	€ 244.610,00	/	€ 244.610,00
Totale parziale 24 mesi		€ 558.720,00	€ 28.344,00	€ 587.064,00	€ 8.939,52	€ 596.003,52
RINNOVO CONTRATTUALE	2/2028	€ 46.560,00	€ 2.362,00	€ 48.922,00	/	€ 48.922,00
RINNOVO CONTRATTUALE	12/2029	€ 279.360,00	€ 14.172,00	€ 293.532,00	/	€ 293.532,00
RINNOVO CONTRATTUALE	10/2030	€ 232.800,00	€ 11.810,00	€ 244.610,00	/	€ 244.610,00
Totale parziale rinnovo 24 mesi		€ 558.720,00	€ 28.344,00	€ 587.064,00	/	€ 587.064,00
Totale gara 24 mesi + rinnovo		€ 1.117.440,00	€ 56.688,00	€ 1.174.128,00	€ 8.939,52	€ 1.183.067,52
IRAP su incentivi funzioni tecniche						€ 577,49
Contributo ANAC						€ 660,00
Totale generale programmazione						€ 1.184.305,01

E.2 – Monitoraggio

L’amministrazione Comunale avrà, per tutta la durata dell’appalto, la più ampia facoltà di controllo e verifica del servizio e della sua gestione nei modi e nei termini da questa ritenuti più idonei.

A garanzia del mantenimento degli standard e del corretto espletamento degli interventi verranno svolte inoltre, regolarmente e a più livelli, azioni di controllo e di monitoraggio da parte dell’Amministrazione Comunale al fine di:

- sovrintendere e monitorare gli interventi e la qualità del servizio;
- analizzare l’andamento del servizio;
- approfondire e analizzare i dati di flusso, quelli economici e applicare le sanzioni previste dal capitolato speciale laddove ci siano delle difformità nell’erogazione degli interventi.

Verranno previsti, nello specifico, degli incontri periodici tra il Direttore dell’Esecuzione dell’appalto e l’impresa aggiudicataria per valutare l’andamento del servizio ed evidenziare eventuali correttivi o modifiche, al fine di rendere le prestazioni maggiormente rispondenti ai bisogni degli utenti.